L’agricoltura sociale nel Marghine: esperienze e opportunità

Macomer 25 novembre 2015

I nuovi GAL e l’agricoltura sociale: le opportunità della programmazione 2014-2020

Alfonso Pascale

a.pascale@alfonsopascale.it

I nuovi GAL e l'agricoltura sociale

GAL e Piani d'Azione Locali strumenti operativi dello Sviluppo Locale di tipo partecipativo (Sviluppo Locale Leader) per conseguire lo sviluppo locale delle aree rurali

Non sono plurifondo ma solo FEASR e possono interagire con gli altri due POR (FSE e FESR)

L'agricoltura sociale ha oggi una normativa di riferimento (L. 141 del 18 agosto 2015)

agricoltura – comunità - donne

La Legge 141/2015 disciplina l'agricoltura che facilita l'accesso alle prestazioni essenziali da garantire alle persone, alle famiglie e alle comunità

Pratiche innovative finalizzate a rivitalizzare le comunità e che richiamano l'invenzione dell'agricoltura da parte delle donne

oggi di nuovo sono le donne protagoniste della reinvenzione dell'agricoltura di comunità

“coltivare” in ebraico si dice *abad* = “servire”

“agricoltura” in tedesco antico si dice *Ackerbau* = “costruzione”

“colono” è *Bauer* = “edificatore”

Carlo Cattaneo: “Un popolo deve edificare i suoi campi come le sue città”

LEGGI ED ALTRI ATTI NORMATIVI

LEGGE 18 agosto 2015, n. **141.**

Disposizioni in materia di agricoltura sociale.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Finalità

1. La presente legge, nel rispetto dei princìpi previsti dall'articolo 117, secondo comma, lettera *m)*, della Costituzione e delle competenze regionali, promuove l'agricoltura sociale, quale aspetto della multifunzionalità delle imprese agricole finalizzato allo sviluppo di interventi e di servizi sociali, socio-sanitari, educativi e di inserimento socio-lavorativo, allo scopo di facilitare l'accesso ade-

d) progetti finalizzati all'educazione ambientale e alimentare, alla salvaguardia della biodiversità nonché alla diffusione della conoscenza del territorio attraverso l'organizzazione di fattorie sociali e didattiche riconosciute a livello regionale, quali iniziative di accoglienza e soggiorno di bambini in età prescolare e di persone in difficoltà sociale, fisica e psichica.

2. Con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, da adottare entro il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano e acquisito il parere delle competenti Commissioni parlamentari, sono definiti i requisiti minimi e le modalità relativi alle attività di cui al comma 1.

3. Le attività di cui alle lettere *b)*, *c)* e *d)* del comma 1, esercitate dall'imprenditore agricolo, costituiscono attività connesse ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile.

4. Le attività di cui al comma 1 sono esercitate altresì dalle cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, il cui fatturato derivante dall'esercizio delle attività agricole svolte sia prevalente; nel caso in cui il suddetto fatturato sia superiore al 30 per cento di quel-

Area dell'inserimento socio – lavorativo di lavoratori con disabilità e di lavoratori svantaggiati, definiti ai sensi dell'articolo 2, numeri 3) e 4), del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, di persone svantaggiate di cui all'articolo 4 della legge 8 novembre 1991, n. 381, e successive modificazioni, e di minorenni in età lavorativa inseriti in progetti di riabilitazione e sostegno sociale;

Area socio-assistenziale: prestazioni e attività sociali e di servizio per le comunità locali mediante l'utilizzazione delle risorse materiali e immateriali dell'agricoltura per promuovere, accompagnare e realizzare azioni volte allo sviluppo di abilità, di capacità e di inclusione sociale;

Area socio sanitaria: prestazioni e servizi che affiancano e supportano le terapie mediche, psicologiche e riabilitative finalizzate a migliorare le condizioni di salute e le funzioni sociali, emotive e cognitive dei soggetti interessati anche attraverso l'ausilio di animali allevati e la coltivazione delle piante;

Area educativa: progetti finalizzati all'educazione ambientale e alimentare, alla salvaguardia della biodiversità, nonché alla diffusione della conoscenza del territorio.

Le attività di AS in 2 branche

Insieme delle attività di cui all'art. 2135 c.c. finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate e di minori in età lavorativa inseriti in progetti di riabilitazione e sostegno sociale

Non c'è da rilevare alcuna connessione perché l'attività è sempre agricola

Attività di fornitura di servizi sociali, socio-sanitari, educativi mediante l'utilizzazione di attrezzature o risorse materiali e immateriali impiegate nelle attività agricole

Emerge una connessione tra attività distinte

Compiti attuativi delle Regioni

stabilire le modalità per il riconoscimento degli operatori dell'AS da parte degli enti preposti ai servizi sociali, sociosanitari ed educativi

rendere pubblici i nominativi degli operatori riconosciuti

non si tratta di accreditamento ma di riconoscimento in base al principio di sussidiarietà (art. 118 Cost.)

le attività di AS sono esercitate da decenni da imprenditori agricoli e cooperative sociali senza che alcuna normativa le abbia regolamentate

sono espressione della capacità della società civile di realizzare da sé risposte ai bisogni sociali delle comunità; risposte che da oggi verranno riconosciute mediante normative pubbliche

non si tratta di esternalizzare servizi e prestazioni già svolte da enti pubblici e che questi affidano a strutture private da accreditare

Connessione senza prevalenza

no a criteri quantitativi

non è come per l'agriturismo

basta il semplice congiungimento - da parte dell'imprenditore agricolo o della cooperativa sociale - dei servizi educativi, sociali e socio-sanitari alle attività agricole

Connessione come collaborazione, partnership, multiprofessionalità

"prestazioni e attività sociali e di servizio per le comunità locali mediante l'utilizzazione ~~prevalente~~ delle risorse materiali e immateriali dell'agricoltura" (L. 141)

risorse immateriali = cultura agricola e rurale locale, pratiche solidali tradizionali e dei beni relazionali propri dei territori rurali

connessione come legame, intreccio, fiducia, condivisione

La prevalenza del fatturato agricolo nelle cooperative sociali

la norma è di difficile interpretazione e, di fatto, inattuabile

si potrebbe collegare alla norma che prevede la possibilità di svolgere le attività di agricoltura sociale in associazione tra più soggetti

come gli imprenditori agricoli possono svolgere tali attività in associazione con le cooperative sociali, così le cooperative sociali dovrebbero poter svolgere le medesime attività in associazione con le imprese agricole

in presenza di reti di imprese agricole e sociali si potrebbe superare lo scoglio della prevalenza del fatturato agricolo

Qual è la sfida?

Come la qualità delle connessioni (collaborazioni e partnership) possa rendere efficaci le progettualità partecipative dal basso integrando i programmi di sviluppo rurale e i piani sociali regionali

Agricoltura sociale come aspetto del processo educativo

le azioni finalizzate all'educazione ambientale e alimentare, alla salvaguardia della biodiversità nonché alla diffusione della conoscenza del territorio andrebbero ricomprese nelle attività di agricoltura sociale

senza più distinguere tra “fattorie sociali” e “fattorie didattiche”

agricoltura sociale sono anche i servizi per la gestione di “orti sociali” forniti da imprenditori agricoli o cooperative sociali su terreni di proprietà pubblica, privata o collettiva

semplificare i processi amministrativi e rendere efficace la comunicazione

raccordare l’agricoltura sociale al Piano nazionale contro la povertà

rivitalizzare le gestioni collettive dei demani civici

The European Agricultural Fund for Rural Development:
Europe investing in rural areas

REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Italy - Rural Development Programme (Regional) - Sardegna

MISURE PSR SARDEGNA 2014-2020

M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione;

M02 - Servizi di consulenza, sostituzione ed assistenza alla gestione delle aziende agricole ;

M03 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;

M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali ;

M05 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici ;

M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese;

M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali;

M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste;

M09 - Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori;

M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali;

M11 - Agricoltura biologica;

M13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici;

M15 - Servizi silvo-ambientali e climatici salvaguardia delle foreste;

M16 – Cooperazione;

M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (CLLD Community Lead Local Development - Sviluppo locale di tipo partecipativo)

aziendali, con i relativi indici di conversione in UBA di cui all'allegato II al Reg. (UE) n. 808/2014 della Commissione, con le specifiche per gli ovicaprini e i suini.

Pacchetto Giovani

Il Programma, coerentemente con l'Accordo di Partenariato, intende integrare le azioni in favore dei giovani in un "Pacchetto Giovani", con lo scopo di combinare diverse misure nell'ambito di un piano aziendale.

Il Pacchetto Giovani è uno strumento che ha lo scopo di creare un percorso volto a rinnovare le figure professionali agricole, sostenendo la permanenza dei giovani nelle aree agricole, in particolare, puntando alla creazione di imprese innovative e multifunzionali.

Il piano aziendale dovrà descrivere la strategia che l'azienda dovrà attuare e la combinazione di misure che intende attivare al fine del raggiungimento degli obiettivi di sviluppo dell'impresa.

Il pacchetto dovrà prevedere oltre alla sottomisura "Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per i giovani agricoltori" almeno un'altra tra le seguenti sottomisure:

Il pacchetto dovrà prevedere oltre alla sottomisura "Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per i giovani agricoltori" almeno un'altra tra le seguenti sottomisure:

- Sottomisura 2.1 Sostegno per aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza;
- Sottomisura 4.1 Sostegno a investimenti nelle aziende agricole;
- 6.4.1 Sostegno a investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione e sviluppo di attività extra agricole.

I beneficiari sono i giovani agricoltori che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo azienda.

L'accesso al progetto "Pacchetto Giovani" avverrà previa presentazione del piano aziendale che dovrà assicurare la coerenza e la ragionevolezza degli interventi.

La selezione degli interventi attraverso il pacchetto giovani terrà conto dei criteri di selezione di ciascuna misura/intervento.

Le domande saranno classificate in base al loro punteggio totale e quelle con un punteggio totale al di sotto di un certo livello minimo, indicato nel bando, saranno escluse dall'aiuto.

Progetti di Filiera

La strategia per il miglioramento della competitività prevede, nell'Accordo di Partenariato, il potenziamento degli investimenti nelle filiere agricole e agro-alimentari con l'obiettivo di generare effetti diffusi sulla vitalità delle imprese e sul miglioramento complessivo della competitività dei territori, prevedendo anche criteri di selezione che assegnino priorità settoriali in funzione dei fabbisogni che sono individuati nell'analisi di contesto.

Le principali filiere interessate sono:

- ovicaprino
- bovino da latte
- bovino da carne
- sunicolo

- ortofrutta
- vitivinicolo
- olivicolo
- cerealicolo

Il progetto di filiera è un insieme di misure/sottomisure tra loro coordinate attuate da un insieme di soggetti rappresentati i diversi segmenti di una determinata filiera produttiva agroalimentare finalizzate a raggiugere determinati obiettivi e finalità.

Il PSR Sardegna 2014 – 2020, nell'ambito della gestione di filiera prevede di attivare, oltre alla sottomisura 4.2 – Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli, che per le sue caratteristiche risulta essenziale, anche la sottomisura 4.1 – Sostegno a investimenti nelle aziende agricole, e la misura 3 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, attraverso le sottomisure 3.1 Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità e la 3.2 Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno).

M06 – sviluppo dell'azienda agricola e delle imprese
Sottomisura 2 – Aiuto all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali

Tra i settori di diversificazione: "servizi sociali ad alta sostenibilità economica (attività di servizio finalizzate a collegare l'accesso ai diritti universali e alla salute, ad una nuova responsabilità collettiva)"

Aiuto forfettario di 50.000 euro per realizzare un progetto innovativo

Beneficiari: persone fisiche (singole o associate) che intendono avviare una micro piccola impresa

- **micro imprese non agricole (imprese che occupano meno di 10 persone e realizzano un fatturato annuo e/o totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro)**
- **piccole imprese non agricole (imprese che occupano meno di 50 persone e realizzano un fatturato annuo e/o totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro).**

M06 – sviluppo dell'azienda agricola e delle imprese
Sottomisura 6.4.1 – Sostegno a investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione e sviluppo di attività extra agricole

Investimenti per

realizzazione di spazi aziendali attrezzati per attività didattiche e/o sociali in fattoria (assistenza all'infanzia, assistenza agli anziani, assistenza sanitaria e alle persone con disabilità, fattorie didattiche, ecc.);

riqualificazione delle strutture e del contesto paesaggistico nelle aziende agricole che offrono servizi agrituristici e/o didattici e/o sociali.

Tipo di sostegno

a) contributi in conto capitale;

Costi ammissibili

Costruzione o miglioramento di beni immobili; acquisto di nuovi macchinari e attrezzature; acquisizione di programmi informatici;

Beneficiari

agricoltori o i coadiuvanti familiari dell'azienda agricola

M06 – sviluppo dell'azienda agricola e delle imprese
Sottomisura 6.4.2 - Sostegno a investimenti per lo sviluppo di imprese extra-agricole

investimenti per realizzare servizi sociali ad alta sostenibilità economica nelle aree rurali

Tipo di sostegno

contributi in conto capitale;

Costi ammissibili

Costruzione o miglioramento di beni immobili; acquisto di nuovi macchinari e attrezzature; acquisizione o sviluppo di programmi informatici;

Beneficiari

- **micro imprese non agricole (imprese che occupano meno di 10 persone e realizzano un fatturato annuo e/o totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro)**
- **piccole imprese non agricole (imprese che occupano meno di 50 persone e realizzano un fatturato annuo e/o totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro).**

M 16.9 – COOPERAZIONE - Diversificazione delle attività agricole in attività di assistenza sanitaria, integrazione sociale, agricoltura sostenuta dalla comunità ed educazione ambientale e alimentare

Realizzazione di progetti specifici relativi a servizi e pratiche di agricoltura sociale, educazione ambientale e alimentare

Beneficiari

aggregazioni di minimo 3 soggetti di cui almeno un'impresa agricola e altri soggetti (Enti Pubblici, Istituzioni Scolastiche, Università, Terzo Settore)

Forme aggregative

associazioni temporanee di scopo o di impresa, consorzi, reti e ogni altra forma associativa che garantisca la presenza di almeno 3 soggetti

M 16.9 – COOPERAZIONE - Diversificazione delle attività agricole in attività di assistenza sanitaria, integrazione sociale, agricoltura sostenuta dalla comunità ed educazione ambientale e alimentare

tipo di sostegno

contributo in conto capitale sulle spese sostenute, sotto forma di sovvenzione/importo globale

costi ammissibili

realizzazione delle attività del progetto, compresi i costi diretti dei progetti che non possono essere ricondotti alle altre Misure del PSR

(dal contributo sono escluse le spese riguardanti l'ordinaria attività di produzione o di servizio svolta dai beneficiari e le spese di investimento)

M 16.9 – COOPERAZIONE - Diversificazione delle attività agricole in attività di assistenza sanitaria, integrazione sociale, agricoltura sostenuta dalla comunità ed educazione ambientale e alimentare

Tipologie di spesa ammesse al finanziamento:

a) **generali (costituzione della forma associata, spese societarie, redazione del progetto di cooperazione, studi di fattibilità e consulenze, promozione del progetto e la diffusione dei risultati) nei limiti del 5%;**

b) **gestione e attuazione del progetto di cooperazione, escluse le spese per interventi strutturali (personale impiegato nelle attività progettuali; consulenze specialistiche strettamente necessarie alle attività progettuali; missioni e rimborsi spesa per trasferte; formazione e partecipazione del personale ad eventi formativi, seminari, convegni, workshop, gruppi di lavoro tematici; acquisto o noleggio di arredi, attrezzature e dotazioni da ufficio, hardware & software; spese correnti: affitto di locali, utenze energetiche, idriche e telefoniche, collegamenti telematici, materiale di consumo, manutenzione ordinaria, pulizie, valori bollati, spese postali, cancelleria e stampati, pubblicazioni).**

M 16.9 – COOPERAZIONE - Diversificazione delle attività agricole in attività di assistenza sanitaria, integrazione sociale, agricoltura sostenuta dalla comunità ed educazione ambientale e alimentare

Criteri di selezione dei progetti

1) **domanda presentata da 3 o più soggetti di cui almeno un'impresa agricola;**
2) **presenza di un Protocollo di Intesa completo dei suoi elementi essenziali (individuazione di un capofila, individuazione del partenariato e dei rispettivi ruoli);**
3) **presenza di un progetto coerente coi temi del bando.**

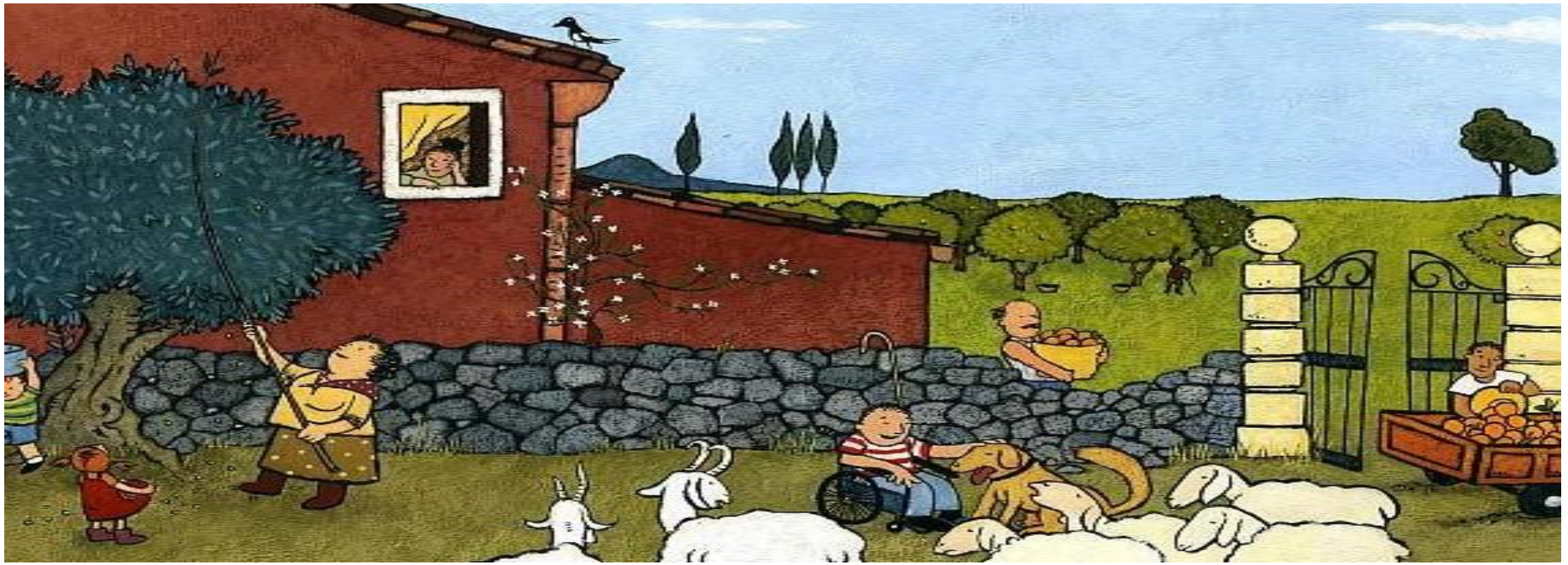
Il sostegno è erogato entro il massimale del 100% dei costi di progettazione, coordinamento, attuazione e gestione del progetto

M19 – Sostegno allo Sviluppo locale LEADER

elaborazione e attuazione da parte dei Gruppi di Azione Locale (GAL) di **strategie territoriali di sviluppo locale** che realizzino **progetti di cooperazione** per lo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie nonché per la **diversificazione** delle attività agricole

Sottomisure

19.1 "Sostegno alla preparazione alla strategia di sviluppo locale"
19.2 "Sostegno per l'esecuzione delle operazioni nell'ambito della strategia di sviluppo locale"
19.3 "Preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione dei GAL"
19.4 "Sostegno per i costi di esercizio e per l'animazione"



Sottomisura 19 – dalla lista degli ambiti tematici

- accesso ai servizi pubblici essenziali
- inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali.

OPPORTUNITÀ FORMATIVE della RETE FATTORIE SOCIALI

Master in Agricoltura Sociale

www.fattoriesociali.it
info@fattoriesociali.it

Corsi finanziati dal FORAGRI

(anche piccoli gruppi per Progettazione)

info@fattoriesociali.it
Tel. 348.2564595 – 3922147160